CLINICHE PRIVATE: SYNERGO DI PIERANGELI DEVE RESTITUIRE 4 MILIONI NON DOVUTI AD ASL DI PESCARA

11 Agosto 2021



PESCARA – La Synergo, società che controlla la casa di cura Pierangeli di Pescara, avrebbe intascato circa 4 milioni di troppo nell'anno 2013 ed ora dovrà restituirli alla Asl.

Come ha riferito il quotidiano Il Messaggero, la mazzata per il re delle cliniche Luigi Pierangeli, imprenditore molto attivo anche nel campo editoriale, controllando con una cordata il quotidiano Il Centro, oltre che editore dell'emittente televisiva Rete8, è arrivata con una delibera del direttore generale della Asl di Pescara Vincenzo Ciamponi, forte del parere del dipartimento che gestisce i rapporti con le cliniche private.

Inutili ricorsi al Tar e Consiglio di Stato da parte della Synergo.

Il dossier avrebbe dimostrato un superamento del tasso giornaliero di occupazione dei posti letto, oltre cui dunque non può scattare il rimborso da parte della Regione.

Questo perché la Synergo avrebbe continuato a distribuire posti letto per aree funzionali e non, secondo i nuovi criteri, per unità operative, per un totale di 1.000 cartelle di troppo.

Ad aver accreditato i soldi, si scopre ora non dovuti, è stato l'allora direttore generale della Asl Claudio D'Amario ai tempi del presidente della regione Gianni Chiodi che proprio con le cliniche private, per via della definizione dei tetti di spesa, ha avuto un duro conflitto finito anche in contenziosi giudiziari. D'Amario è diventato poi, dal febbraio 2018 al gennaio 2020, direttore generale della dipartimento Prevenzione del Ministero della Salute, centrale nell'emergenza coronavirus, ed è tornato nella sua regione nella primavera 2020 come capodipartimento Sanità della Regione.

Parte delle somme, 2,2 milioni di euro, sono state liquidate nel 2014, in modo prudenziale anche se era già in corso l'operazione di verifica della regolarità della quantificazione dei posti letto e relativi rimborsi.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Direttore responsabile Barbara Santilli